

«Porto d'armi»

L'esponente della Fiamma: c'è bisogno di sicurezza da parte dei cittadini



L'IDEA

A breve a Cisterna gli agenti della polizia municipale potrebbero girare armati di pistola



CISTERNA

Sezioni primavera al via



SONO state inaugurate a Cisterna giovedì scorso due nuove sezioni primavera per i bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, dell'Istituto Comprensivo Leone Caetani. Una sezione, è stata istituita alla scuola Marcucci nel quartiere San Valentino e l'altra nella frazione di 17 Rubbia. La Sezione Primavera della struttura scolastica Marcucci è già esistente da tre anni ed accoglie in tutto venti bambini, mentre quella sita a 17 Rubbia, attiva da due anni, conta dieci bambini. La sezione Primavera non è un asilo nido vero e proprio ma è un approccio graduale con la scuola e soprattutto con il mondo esterno alla sfera parentale. I piccoli sono seguiti da educatori, animatori, accompagnatori e psicologi. «Si tratta - ha detto il direttore didattico dell'Istituto Caetani Patrizia Pochesci - di un progetto di formazione propedeutica alla scuola e segue un percorso didattico parallelo a quello ministeriale. I bambini giocano, socializzano, svolgono attività di conoscenza di sé e del mondo».

«Vigili con la pistola»

Frezza: porteremo la proposta in Consiglio col sostegno del Psi

PORTO d'armi per la Polizia Locale. Questa proposta sarà portata in consiglio comunale dal consigliere della Fiamma tricolore Filippo Frezza con l'appoggio del capogruppo consiliare del nuovo Psi, Marco Mazzoli. La normativa già esiste. Si tratta di dare applicazione al decreto ministeriale n. 145 del 4 marzo 1987 che racchiude le norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza.

Per quanto riguarda il tipo delle armi in dotazione, nell'articolo 4 del decreto in questione viene spiegato che: «L'arma in dotazione agli addetti è la pistola semiautomatica o la pistola a rotazione i cui modelli devono essere scelti fra quelli iscritti nel catalogo nazio-

nale delle armi comuni da sparo....Il modello, il tipo ed il calibro sono determinati con il regolamento di cui all'articolo 2, il quale può prevedere un modello ed un tipo di pistola, fra quelli iscritti in catalogo, diverso per il personale femminile. Lo stesso regolamento può altresì determi-

nare: la dotazione della sciabola per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche, fissandone il numero in ragione degli addetti ai servizi medesimi; la dotazione di arma lunga comune da sparo per i soli servizi di polizia rurale e zoofila eventualmente esplicitati». Il con-

sigliere Filippo Frezza spiega le motivazioni di questa scelta: «In sintonia con il comandante della Polizia Locale Luciano Buongiorno, vogliamo portare in aula questa richiesta. Visto e considerato il bisogno di sicurezza da parte dei cittadini e il tipo di lavoro della polizia locale è necessario dotarli di armi e di addestramento di autodifesa. Per quanto riguarda la normativa questa prevede anche dei test psico-attitudinali. Chiediamo anche di munire la Polizia Locale di almeno di due motociclette». Marco Mazzoli del Nuovo Psi dichiara: «Visto l'impegno ed il delicato lavoro svolto dal personale della Polizia Locale è ormai necessario dotarli di mezzi idonei, visto anche i compiti di Polizia giudiziaria affidatagli dalla legge. Non facciamo altro che allinearci ad altri Comuni italiani».

D.D.G.



*Mazzoli:
non facciamo
altro che
allinearci
ad altri Comuni
italiani*

Rifiuti a Cori, l'iniziativa per sensibilizzare i più piccoli Differenziata, la sfida

Oggi la distribuzione nelle scuole del calendario

RACCOLTA differenziata, prenderà il via questa mattina e si concluderà giovedì 11 febbraio, la campagna di distribuzione presso le scuole elementari e medie di Cori e Giulianello del calendario 2010, contenente, oltre a splendide foto, le preziose istruzioni per la raccolta differenziata. L'annuncio arriva direttamente dall'amministrazione comunale lepina che tramite una nota ha ieri illustrato il progetto.

Si tratta di una iniziativa che si inserisce in un percorso informativo-formativo finalizzato a sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole imposte dalla raccolta differenziata porta a porta, in particolare i giorni stabiliti per il conferimento



delle diverse tipologie di rifiuti.

«Anche uno strumento come il calendario può contribuire a potenziare la pratica della raccolta differenziata, soprattutto se la si inizia ad effettuare fin da piccoli, per

questo vogliamo donarne alcune copie agli alunni delle scuole primarie del nostro territorio» ha commentato l'assessore all'Ambiente, Enrico Bernardini, il quale ricorda i risultati raggiunti fin'ora in materia di

raccolta: «L'esperienza in atto del nuovo servizio di raccolta differenziata con modalità porta a porta è positiva, i cittadini apprezzano il servizio e collaborano per un corretto conferimento, spingendo l'Ammi-

nistrazione a dare ulteriore impulso per consolidare quanto già realizzato e a fissare l'obiettivo ambizioso di arrivare, nell'anno in corso, al valore del 60 per cento di raccolta differenziata. Nell'anno 2009 abbiamo

raggiunto il valore del 51 per cento, ben oltre l'obiettivo dichiarato, ottenendo un risultato molto importante e significativo: le tariffe sono diminuite del 13 per cento nel 2008 e del 4,5 per cento nel 2009 ed è in predicato una possibile riduzione per l'anno 2010. In sintesi - conclude l'assessore -, spendendo meno di quanto fatto dalla passata Amministrazione, si sta offrendo alla comunità un servizio migliore, in linea con le normative ambientali regionali, in grado di valorizzare l'immagine pulita del nostro paese».

L'invito dell'amministrazione guidata dal sindaco Conti è rivolto alla popolazione di Cori e Giulianello per la riuscita del nuovo progetto è quello di continuare, con maggiore impegno, la collaborazione «...affinché - aggiunge l'assessore - si possa consolidare la tutela dell'ambiente, ridurre i rifiuti destinati allo smaltimento e contenere i costi del servizio di igiene urbana». La sfida è lanciata.

*Bernardini:
«Spendiamo meno
di prima e offriamo
un servizio migliore,
ma la popolazione
deve continuare
a collaborare»*